Società di Gestione Servizi Industriali S.r.l.



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE,

GESTIONE E CONTROLLO

EX D. LGS. 8 GIUGNO 2001 N. 231

PARTE SPECIALE F

Delitti di ricettazione, riciclaggio ed impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio
 (art. 25 octies)

Approvato dal Consiglio di Amministrazione il 13 settembre 2018

**Società di Gestione Servizi Industriali S.r.l. (SO.GE.S.I.)**

**Sede Legale in Ancona (AN), Via Roberto Bianchi, 60131**

**Codice Fiscale n. 00421720426**

**INDICE**

[LE FATTISPECIE DI REATO 3](#_Toc523387751)

[• Riciclaggio (Art. 648 bis c.p.) 3](#_Toc523387752)

[• Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art.648 ter c.p) 3](#_Toc523387753)

[• Autoriciclaggio (art. 648 ter 1 c.p) 3](#_Toc523387754)

[IDENTIFICAZIONE DELLE ATTIVITA’ A RISCHIO REATO 3](#_Toc523387755)

[PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO 4](#_Toc523387756)

[PROCEDURE DI CONTROLLO 4](#_Toc523387757)

# **LE FATTISPECIE DI REATO**

La presente Parte Speciale si riferisce ai delitti reati di ricettazione, riciclaggio ed impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio, richiamati dagli art. 25 octies del D.Lgs.231/2001 ed in particolare riporta le singole fattispecie di reato considerate rilevanti per la responsabilità amministrativa di Sogesi S.r.l.. Individua inoltre le cosiddette attività “sensibili” (quelle dove è teoricamente possibile la commissione del reato e che sono state individuate nell’ambito dell’attività di risk assessment) specificando i principi comportamentali ed i presidi di controllo operativi per l’organizzazione, lo svolgimento e la gestione delle operazioni svolte nell’ambito delle sopracitate attività “sensibili”.

In considerazione dell’analisi dei rischi effettuata, sono risultati potenzialmente realizzabili nel contesto aziendale di Sogesi i seguenti reati:

* + Riciclaggio (Art. 648 bis c.p.)

Fuori dei casi di concorso nel reato, commette il delitto di riciclaggio chiunque sostituisce o trasferisce denaro, beni o altre utilità provenienti da un delitto non colposo ovvero compie in relazione ad essi altre operazioni, in modo da ostacolare l’identificazione delittuosa della loro provenienza.

* + Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art.648 ter c.p)

Tale norma dispone inoltre che, al di fuori dei casi di concorso nel reato e dei casi previsti dagli articoli 648 (ricettazione) e 648-bis (riciclaggio), commette il delitto di impiego di denaro, beni o altre utilità di provenienza illecita chiunque “impiega in attività economiche o finanziarie denaro, beni o altre utilità provenienti da delitto”.

* + Autoriciclaggio (art. 648 ter 1 c.p)

L’autoriciclaggio consiste nell’attività di occultamento dei proventi derivanti da crimini propri; si riscontra soprattutto a seguito di particolari reati, come ad esempio: l’evasione fiscale, la corruzione e l’appropriazione di beni sociali (a titolo esemplificativo e non esaustivo).

# **IDENTIFICAZIONE DELLE ATTIVITA’ A RISCHIO REATO**

Le attività che la Società ha individuato come sensibili, nell’ambito dei reati di riciclaggio ed impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio, sono indicate in dettaglio nella Matrice delle Attività a Rischio-Reato conservata a cura della Società, unitamente a potenziali esemplificazioni di modalità e finalità di realizzazione della condotta illecita.

Tali attività sono di seguito riepilogate:

* Gestione delle transazioni relative ad acquisti di prodotti, servizi e consulenze nell'ambito dell'attività aziendale. *(Attività inserita in via prudenziale)*
* Gestione della contabilità generale, con particolare riferimento alle attività di:

- rilevazione, classificazione e controllo di tutti i fatti gestionali aventi riflessi amministrativi ed economici;

- corretta tenuta dei rapporti amministrativi con i terzi (e.g. clienti, fornitori);

- gestione amministrativa e contabile dei cespiti;

- gestione amministrativa e contabile dei fornitori e dei clienti;

- accertamenti di tutti gli altri fatti amministrativi in corso d'anno (e.g. costi del personale, finanziamenti attivi, passivi e relativi interessi, ecc.) *(Attività inserita in via prudenziale)*;

* Gestione delle operazioni di movimentazione dei conti correnti bancari della Società. *(Attività inserita in via prudenziale)*
* Gestione degli adempimenti fiscali e predisposizione della denuncia dei redditi societari. *(Attività inserita in via prudenziale)*
* Raccolta, aggregazione e valutazione dei dati contabili necessari per la predisposizione della bozza di Bilancio Civilistico della Società. *(Attività inserita in via prudenziale)*
* Gestione delle operazioni monetarie e finanziarie. *(Attività inserita in via prudenziale)*

# **PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO**

Coerentemente con i principi deontologici aziendali di cui alla Parte Generale del Modello Organizzativo ex D. Lgs.231/2001, del Codice Etico adottato dalla Società, nello svolgimento delle attività sensibili sopra citate, tutti i Destinatari del Modello sono tenuti ad osservare i seguenti principi di comportamento e controllo.

In linea generale, ai Destinatari è richiesto quanto segue:

* utilizzo esclusivo del sistema bancario per effettuare le transazioni monetarie/finanziarie così come richiesto dalla normativa, al fine di garantire la tracciabilità dei flussi;
* selezione dei fornitori secondo criteri predefiniti di trasparenza, qualità ed economicità;
* accertamento, attraverso i mezzi disponibili, della onorabilità e affidabilità dei fornitori/clienti e dei partner in affari (commerciali e finanziari), attraverso l’acquisizione di informazioni sul legale rappresentante, sugli amministratori e sui soci, in base alla tipologia societaria, nonché acquisizione di dati pubblici inerenti indici di pregiudizialità (es. protesti, pendenza di procedure concorsuali, ecc.);
* utilizzo esclusivo, per la gestione dei flussi in entrata e in uscita, dei canali bancari e di altri intermediari finanziari accreditati e sottoposti alla disciplina dell’Unione europea o enti creditizi/finanziari situati in uno Stato extracomunitario, che imponga obblighi equivalenti a quelli previsti dalle leggi sul riciclaggio e preveda il controllo del rispetto di tali obblighi.

# **PROCEDURE DI CONTROLLO**

Ad integrazione delle regole comportamentali di carattere generale sopraindicate, si riportano di seguito ulteriori presidi di controllo operativi a prevenzione della commissione dei reati di ricettazione, riciclaggio ed Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché autoriciclaggio, con particolare riferimento ai processi di acquisti di beni, servizi e consulenze professionali e gestione dei flussi monetari e finanziari, formazione del bilancio e rapporti con gli Organi di Controllo.

Per i presidi di controllo in riferimento al processo strumentale di acquisti di beni, servizi e consulenze professionali, si rimanda alla Parte Speciale A “Rapporti contro la Pubblica Amministrazione”.

Di seguito sono individuati i processi sensibili/strumentali nell’ambito dei quali potrebbero potenzialmente essere perpetrati, i reati sopra elencati, nonché i rispettivi presidi di controllo.

Gestione dei flussi monetari e finanziari, formazione del bilancio e rapporti con gli Organi di Controllo

In aggiunta ai presidi di controllo riportati nella Parte Speciale D – Reati Societari:

* la Funzione Amministrazione può effettuare pagamenti solo a saldo di fatture registrate nel sistema contabile ed approvate al pagamento da soggetti identificati nel rispetto del principio di segregazione dei ruoli;
* la Funzione Amministrazione verifica la regolarità dei pagamenti, con riferimento alla piena coincidenza tra destinatari/ordinanti dei pagamenti e controparti effettivamente coinvolte nelle transazioni;
* i pagamenti sono effettuati soltanto da soggetti dotati di idonei poteri;
* è previsto l’utilizzo del canale bancario nell’effettuazione delle operazioni di incasso e pagamento derivanti da rapporti di acquisto o vendita di beni o servizi;
* l’utilizzo di pagamenti in contanti è limitato ai soli casi espressamente consentiti dalle prassi aziendali e comunque nel rispetto dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di strumenti di pagamento;
* sono definite le persone autorizzate alle riconciliazioni bancarie, nel rispetto del principio della segregazione dei ruoli.

In aggiunta è fatto a tutti i destinatari del presente Modello assoluto divieto di:

* trasferire a qualsiasi titolo, se non per il tramite di banche o istituti di moneta elettronica o Poste Italiane S.p.A., denaro contante o libretti di deposito bancario o postali al portatore o titoli al portatore in euro o in valuta estera, quando il valore dell'operazione, anche frazionata, sia complessivamente pari o superiore alla soglia minima stabilita dalla norma vigente;
* emettere assegni bancari e postali per importi pari o superiori al limite previsto dalla normativa vigente che non rechino l'indicazione del nome o della ragione sociale del beneficiario e la clausola di non trasferibilità;
* girare per l’incasso assegni bancari e postali emessi all'ordine del traente a soggetti diversi da banche o Poste Italiane S.p.A.;
* effettuare pagamenti e/o trasferimenti di denaro su conti correnti cifrati, anonimi o aperti presso istituti di credito privi di insediamento fisico;
* effettuare pagamenti / accettare incassi su conti correnti di banche operanti in paesi ricompresi nelle black list dei “tax heaven” e in favore di società off-shore, salvo autorizzazione scritta da parte dell’Amministratore Delegato;
* emettere fatture o rilasciare documenti per operazioni inesistenti al fine di consentire a terzi di commettere un’evasione fiscale;
* indicare elementi passivi fittizi avvalendosi di fatture o altri documenti aventi rilievo probatorio analogo alle fatture per operazioni inesistenti;
* rendere dichiarazioni fiscali fraudolente volte ad evadere anche solo in parte il versamento dei tributi, impiegando i proventi dell’evasione per effettuare pagamenti o trasferimenti da un conto corrente all’altro, rendendo difficoltoso individuarne la provenienza delittuosa;
* per le operazioni infragruppo sono formalizzati specifici contratti che disciplinano le modalità di regolazione delle operazioni e relativi addebiti.